

COMUNICATO STAMPA

Info:

www.cafferiver.com
info@cafferiver.com
www.giovanisanti.com

E' in uscita il nuovo calendario Caffè River 2008

New York – Frammenti Calendario 2008

AREZZO - NEW YORK – Un viaggio nella Grande Mela attraverso i frammenti di una città che da sempre affascina il Mondo intero: Times Square, Lower Manhattan, East Village, Hudson River, Empire State Building e Ground Zero.

Un disordine compatto di muri e finestre apre a prospettive di piani, giochi d'ombra e luce, insolite inquadrature giocate tra riflessi, scorci e vedute di una città dai mille caratteri.

Sono gli scatti di Giovanni Santi per Caffè River. Nessuna immagine scontata, una nuova New York che mese dopo mese si scopre attraverso la contrapposizione di riflessi e statiche presenze, di muri e finestre e prospettive di piani, di ricordo e commemorazione e modernità e creatività.

Come ogni anno il calendario Caffè River ci fa viaggiare nel mondo con immagini di assoluta bellezza e di sicuro interesse. Ecco alcune foto che vi mostriamo in anteprima, a pochi giorni dall'uscita del calendario:



Ground Zero

Neppure l'aria riesce a ricolmare quella voragine di vuoto,
i suoi bordi sono presidiati dal silenzio, il fiato scende più profondo,
la richiesta d'aria attraversa il pensiero, l'inconscio respiro cambia in coscienza.

Il bisogno di contrarre i muscoli, di gonfiare il petto,
l'inspirare che non riempie i polmoni, nessuna parola,
nessun pensiero, nemmeno le anime degli innocenti dimorano
nell'urlo del nulla sprofondato davanti a noi.



Empire State Building

Disordine compattato di muri e finestre, apre la prospettiva di piani,
d'ombra e luce, sfuma in chiaro tenue,
la considerazione del grande protagonista rimasto.



Hudson River

Riflessi americani, angoli di luce sullo sfondo dei giganti, una città dai mille caratteri, il mare e il grande fiume, latenti e quasi inconsistenti al di là dell'Atlantico, qui si scoprono come estesa e fisica presenza.



East Village

L'estro da marciapiede, routine di creatività,
unito in palcoscenico e prima fila di unica grande, continuata, rappresentazione,
diluata e spalmata sul tempo della normalità di ogni giorno



Times Square

Piazza per caso, spazio caduto dal cielo, un aperto urbano,
l'estate della gente che si aggrappa alla strada.

La gente, il soffio vitale della città.



Lower Manhattan

La città si rovescia nell'obiettivo, sfuggendo il profilo architettonico, grandi gendarmi traslucidi sovrastano la voglia di colonne di storia che non si disperde oltre pochi decenni di passato.

COMUNICATO STAMPA

Info:

www.cafferiver.com
info@cafferiver.com
www.giovanisanti.com

E' in uscita il nuovo calendario Caffè River 2008

New York – Frammenti Calendario 2008

AREZZO - NEW YORK – Un viaggio nella Grande Mela attraverso i frammenti di una città che da sempre affascina il Mondo intero: Times Square, Lower Manhattan, East Village, Hudson River, Empire State Building e Ground Zero.

Un disordine compatto di muri e finestre apre a prospettive di piani, giochi d'ombra e luce, insolite inquadrature giocate tra riflessi, scorci e vedute di una città dai mille caratteri.

Sono gli scatti di Giovanni Santi per Caffè River. Nessuna immagine scontata, una nuova New York che mese dopo mese si scopre attraverso la contrapposizione di riflessi e statiche presenze, di muri e finestre e prospettive di piani, di ricordo e commemorazione e modernità e creatività.

Come ogni anno il calendario Caffè River ci fa viaggiare nel mondo con immagini di assoluta bellezza e di sicuro interesse. Ecco alcune foto che vi mostriamo in anteprima, a pochi giorni dall'uscita del calendario:



Ground Zero

Neppure l'aria riesce a ricolmare quella voragine di vuoto,
i suoi bordi sono presidiati dal silenzio, il fiato scende più profondo,
la richiesta d'aria attraversa il pensiero, l'inconscio respiro cambia in coscienza.

Il bisogno di contrarre i muscoli, di gonfiare il petto,
l'inspirare che non riempie i polmoni, nessuna parola,
nessun pensiero, nemmeno le anime degli innocenti dimorano
nell'urlo del nulla sprofondato davanti a noi.



Empire State Building

Disordine compattato di muri e finestre, apre la prospettiva di piani,
d'ombra e luce, sfuma in chiaro tenue,
la considerazione del grande protagonista rimasto.



Hudson River

Riflessi americani, angoli di luce sullo sfondo dei giganti,
una città dai mille caratteri, il mare e il grande fiume,
latenti e quasi inconsistenti al di là dell'Atlantico,
qui si scoprono come estesa e fisica presenza.



East Village

L'estro da marciapiede, routine di creatività,
unito in palcoscenico e prima fila di unica grande, continuata, rappresentazione,
diluata e spalmata sul tempo della normalità di ogni giorno



Times Square

Piazza per caso, spazio caduto dal cielo, un aperto urbano,
l'estate della gente che si aggrappa alla strada.

La gente, il soffio vitale della città.



Lower Manhattan

La città si rovescia nell'obiettivo, sfuggendo il profilo architettonico, grandi gendarmi traslucidi sovrastano la voglia di colonne di storia che non si disperde oltre pochi decenni di passato.